

1. ESPERIENZA ACQUA

Monaco-Jenbach (versante ovest)
Monaco-Jenbach (versante est)

1. Deutsches Museum

Toccare con mano
scienza e tecnica

Istituto da oltre un secolo, il Deutsches Museum si trova nel cuore di Monaco ed è uno dei più importanti musei della scienza e della tecnica al mondo, apprezzato sia dai bambini che dagli adulti. Nelle sue numerose sezioni (c'è anche un suggestivo planetario) vengono illustrate e spiegate le leggi naturali e fisiche, tutte le principali invenzioni e scoperte scientifiche dell'uomo. Orari: tutti i giorni 9-17.

2. Lisar

Chiare, fresche e verdi acque

Con le sue acque trasparenti e dai verdi riflessi Lisar invita a rilassarsi e a concedersi un picnic lungo le sue rive, frequentate da famiglie con bambini, studenti, persone che portano a spasso il cane e che praticano il footing. Residenti e turisti possono concedersi piacevolmente le tipiche serate estive presso le numerose aree per barbecue ben segnalate.

3. Monastero di Schäftlarn

Un antico monastero bavarese

Il monastero di Schäftlarn, con la sua chiesa conventuale dedicata ai santi Dionisio e Giuliana, risulta uno dei principali monumenti culturali dell'Alta Baviera ed è ancora oggi un centro estremamente vivace. Ancora oggi, il monastero è abitato da monaci benedettini, sono presenti un liceo, alcuni negozi, diverse trattorie, una bella birreria all'aperto, una mensa di misela e una distilleria di acquevite. La chiesa è una costruzione tardo-barocca degli inizi del XVIII secolo cui hanno contribuito artisti importanti come Johann Michael Fischer, Johann Baptist Zimmermann e Johann Baptist Straub. Nel meraviglioso giardino fioriscono oltre 80 tipi di rose profumate. La passeggiata nel giardino si conclude nella cappella "Maria Rest", con splendida vista sulla valle dell'Isar. Possibilità di alloggio e di ristoro.

4. Wolfratshausen

La capitale internazionale degli zatterieri

Da maggio a settembre è più vivibile l'esperienza di viaggiare sulle zattere, come per secoli è avvenuto lungo la Loisach e l'Isar, percorrendo 28km tra Wolfratshausen e Monaco Thierstein. L'imbarcazione, costituita da tronchi debete legati tra loro, è una perfetta ricostruzione di quelle che hanno solcato la Loisach e l'Isar trasportando sale e altri prodotti locali. A bordo si trovano anche un'orchestra e gli immancabili fuochi di birra. La tradizione degli zatterieri viene mantenuta viva da tre famiglie.

5. Bad Tölz

Tradizione, cultura e lifestyle lungo l'Isar

Nel centro del luogo di cura ricco di tradizione ai piedi delle Alpi si trova una miscela unica di fascino cittadino e vicinanza alla natura. Da vedere, sono, lungo la storica Marktstraße, le facciate barocche decorate con la tecnica della "putzner" di legno. Inoltre è assai piacevole passeggiare lungo i viali e le piazze dell'antica cittadina concedendosi pure una bottiglia negli invitanti caffè, locali all'aperto e ristoranti. Da visitare sono anche il Gries - un quartiere artigianale medievale con decotto di vicci - e il monte Kalvarienberg - da dove si gode una vista panoramica sulla valle dell'Isar.

6. Sylvensteinee

Il gioiello della regione dell'Isarwinkel

Il lago Sylvensteinee è un pittoresco lago artificiale, lungo 7km e largo 2km, formato nel 1954. L'Isar è diversi torrenti lo alimentano. Nella sua acqua turchese si ripercorrono le rigoniose pendici bosose e numerose vette alpine. Assai suggestivo risulta l'ardito ponte che unisce le rive. I percorsi ciclabili offrono a questo lago alpino uno stupendo panorama a sera, mentre nei mesi caldi, così come un rinfrescante bagno con una sosta sulla bianca spiaggia ghiaiosa.

7. Malga Kugler

La patria della Radler

Avete voglia di musica e di un sensazionale brasato di bue di malga, cotti in forno per quarantotto ore? Allora la Kugler! All'ingresso Oberaching si al caso vostro, con la sua Birreria aperto sotto ampi castagni. Il tutto annaffiato dalla Radler, mix di birra e limonata che si dice sia stata inventata proprio qui agli inizi del Novecento. Per i bambini c'è un grande parco giochi mentre nel ristorante, a Sawarbach, ci sono da vedere le belle cappelle di St.-Ulrich e St.-Anna.

8. Wargau: santuario di tutti i santi

Protezione dai pericoli del viaggio

Nel XV secolo venne eretta una piccola cappella a protezione di viaggiatori, mercanti e pellegrini dalle insidie del viaggio. Con gli anni venne ingrandita fino a diventare un importante chiesa barocca e a distanza di oltre cinque secoli è ancora meta di un sentito pellegrinaggio. È molto pittoresca e assai partecipata la processione con carrozze trainate da cavalli il giorno di San Leonardo, il 6 novembre di ogni anno.

9. Tegernsee

Un lago da favola

Presso il Tegernsee ogni week-end vengono organizzati diversi eventi, sia feste tradizionali che competizioni sportive oppure concerti, qui inoltre troverete un'offerta culturale generosa: varie locande, boutique raffinate. Se desiderate fare una nuotata o anche una sauna non c'è che da scegliere. Inoltre c'è la possibilità di acquistare il famoso formaggio Hefkäse direttamente dal consorzio di produttori locali (apertura: tutti i giorni 9-17).

10. Wallberg e Wallbergbahn

Panorami unici

Il Wallberg è una montagna che si affaccia sul Tegernsee, si può raggiungere la vetta sia a piedi sia con un'impegnativa percorso in mountain bike, anche utilizzando una comoda funivia che parte da Rottach-Egern. Da qui ci si gode il magnifico panorama che spazia dal Großglockner fino a Monaco e con un po' di fortuna si possono ammirare le maestose aquile reali. Orari cabinovia: dalle 8.45 alle 16.30

11. Navigazione e ferrovia dell'Achensee

Nel Fiordo delle Alpi

Il più grande lago balneabile del Tirolo si è guadagnato il titolo di "Fiordo delle Alpi" e non solo per la sua forma allungata: i velisti ne apprezzano i venti, i nuotatori le rive ovunque accessibili e gli amanti della natura il gioco di colori delle sue acque trasparenti. Da non perdere i tour con la vecchia ferrovia a cinghiera a vapore europea del Jenbach fino a Maurach, sul lago.

12. Petrolio tirolese

Sostanze attive dagli effetti curativi

Fin dal 1902 sopra il lago di Achen si estrae petrolio da scisto bituminoso e con esso si producono creme, unguenti, lozioni e shampoo. Ci si desidera sapere di più sugli effetti curativi può visitarsi il center Erlebniszentrum Tiroler Seinerl Vitalberg a Pertisau, oppure sperimentare liberezze di impacchi, bagni o massaggi al petrolio. Orari di apertura del museo: maggio-novembre tutti i giorni 9-17.30; dicembre-aprile 10-16.30.

13. Parco naturale Karwendel

Nel paesaggio alpino incontaminato

Sulla riva occidentale del lago di Achen si trova l'enorme parco naturale Karwendel, che si estende tra Tirolo e Baviera e fa parte del progetto Natura 2000, associazione di aree protette europee. I numerosissimi sentieri da percorrere a piedi o in mountain bike ci porteranno a contatto con flora e fauna incontaminate: qui, tra l'altro, si trova la più alta densità di aquile reali di tutte le Alpi.

2. TESORI DEL TIROLO

Jenbach-Passo del Brennero

Da Jenbach si dipartono due linee ferroviarie a diverso scartamento ridotto, una verso l'Achensee e l'altra verso la Zillertal. La prima è una delle più vecchie ferrovie a cremagliera a vapore del mondo e in quanto allestita nei primi anni del secolo scorso, è stata restaurata in quella della Zillertal - lunga 32 km - si può godere il tragitto anche in un vagone all'aperto. Nella ferrovia Zillertal il trasporto delle biciclette è gratuito.

14. Esperienze ferroviarie

Punto nodale delle ferrovie tirolese

Da Jenbach si dipartono due linee ferroviarie a diverso scartamento ridotto, una verso l'Achensee e l'altra verso la Zillertal. La prima è una delle più vecchie ferrovie a cremagliera a vapore del mondo e in quanto allestita nei primi anni del secolo scorso, è stata restaurata in quella della Zillertal - lunga 32 km - si può godere il tragitto anche in un vagone all'aperto. Nella ferrovia Zillertal il trasporto delle biciclette è gratuito.

15. Gola Wolfklamm

Il suggestivo monumento naturale

La gola Wolfklamm è tra le più belle delle Alpi: sinissima tra montagne selvaggio, fragorose cascate e acque smeraldo in un panorama mozzafiato goduto dalle numerose passerelle in legno e lungo 354 gradini che la sciolgono. Si parte dalla cittadina di Stams per giungere al monastero St. Georgen, più alta meta di pellegrini lungo del Tirolo. Il tredicesimo giorno delle feste, da maggio a ottobre, si svolgono suggestivi pellegrinaggi notturni.

16. Lago balneabile Weißbalm

Un bagno con vista sui monti

La gola Weißbalm, a sud di Telfens, potrete concedervi una pausa rilassante dalla pista ciclabile. È circondato da verdissimi prati e attrezzato con trampolini, aree per bambini, piattaforma, numerosi campi sportivi e ristoranti. Ci si può inoltre dedicare alla pesca (grembiessi presso l'apposito chiosco). Orari di apertura: tutto l'anno, balneazione con ingresso da maggio a settembre

17. I Monti di cristallo di Swarovski

Una brillante magia

I Monti di cristallo di Swarovski di Wattens - una delle più frequentate attrazioni dell'Austria - dal 2015 brilla di nuova luce grazie all'innovativa torre gioiello per i bambini, alla gigantesca nuvola di cristallo fluttuante, ad alcune installazioni artistiche uniche al mondo, alle rinnovate "camere delle meraviglie". I visitatori continueranno a trovare manifestazioni classiche, culinarie e workshop per bambini. Orari: ogni giorno 9-18.30

18. Museo del Münze Hall & Münzertum

La culla del dollaro

Oltre cinquant'anni fa Sigismondo Francesco di Asburgo-Tirolo, vescovo di Augusta, trasferì la zecca ad Hall e proprio qui fu coniato il primo tallero, l'antenato del moderno dollaro. Grazie a moderne tecnologie i visitatori apprendono i dettagli della nascita del dollaro ammirando la gigantesca - per i tempi - e innovativa pressa per coniare le monete. Non si può perdere la visita al Münzertum, emblematica del sito, dove si può ammirare uno spettacolare soffitto vulfian. Orari: martedì-domenica 10-17

19. Goldenes Dachl (Tettuccio d'oro)

Sulle tracce di Massimiliano I

L'imperatore Massimiliano I (1459-1519) ha lasciato a Innsbruck numerose tracce, tra cui il Tettuccio d'oro, l'emblema della città, sulla facciata del palazzo dei principi ereditato nel 2001 dall'architetto austriaco Zaha Hadid. L'archistar inglese di origine irachena ha dato un'impronta unica alla struttura, che culmina nel ristorante panoramico Bergstadt Sky. Un grande salotto in stile. Orari di apertura: giugno-settembre e tutti i giorni 9-18, novembre-martedì-domenica 10-17

20. Trampolino olimpico sul monte Isel

Il simbolo sportivo di Innsbruck

Il celebre trampolino olimpico di Innsbruck, che ha ospitato i giochi olimpici invernali nel 1964 e nel 1992, è un impianto costruito negli anni Trenta ma è stato recentemente restaurato nel 2001 dall'architetto Zaha Hadid. L'archistar inglese di origine irachena ha dato un'impronta unica alla struttura, che culmina nel ristorante panoramico Bergstadt Sky. Un grande salotto in stile. Orari di apertura: giugno-settembre e tutti i giorni 9-18, novembre-martedì-domenica 10-17

21. Valle di Navis

Dodici pascoli nella Val di Sole

Lungo la Naviser Almerunna, un sentiero di 15km nella Valle di Navis, sarà possibile visitare anche una splendida malga. Una strada forestale in leggera salita conduce prima alla Piserin, poi si giunge alla Kiamalm (1974 m), quindi ecco alla malga Poltner e poi alla Stöcklalm, da dove c'è la vista panoramica su quasi tutti i monti delle Dolomiti e i Monti Cacciatini. In tutte le malghe è possibile rifocillarsi.

22. Monastero Maria Waldraut

Altopiano ai piedi del Serles

Incastonato in un bel bacino vallivo ai piedi del Serles (2718 m) si trova Maria Waldraut, il luogo di pellegrinaggio più importante del Tirolo. Il monastero è dotato di ristorante ed è raggiungibile in bici o in auto da Mettau am Brenner con una strada asfaltata ben asfaltata di circa 6,5 km. Percorsi escursionistici e passeggiate nei dintorni del monastero conducono in questo straordinario ambiente naturale e culturale (Ochsental) e fino in cima alla vetta del Serles, l'altare del Tirolo.

23. Gschnitztal

La malga Laponesalm

Verso la fine della Gschnitztal, una valle laterale della Wipptal, si trova il paese di Gschnitz, circondato da splendidi e alti picchi cristallini. Tra le varie passeggiate consigliamo quella che inizia al Mühlendorfer con la cascata di Sandes e porta alla malga Laponesalm, dove è possibile gustare le specialità gastronomiche tirolese godendosi una vista da sogno sul grandioso fondovalle. Orari di apertura: metà maggio-fine ottobre.

3. UNO STILE DI VITA ALPINO-MEDITERRANEO

Passo del Brennero-Dobbiaco

Capoluogo storico del Cadore, Pieve di Cadore è il centro culturale della zona paesana natale di Tiziano Vecellio, custodisce preziose testimonianze e opere d'arte del celebre pittore rinascimentale. Merito una visita la casa natale con il museo dedicato all'artista, i due monumenti dedicati all'illustre Tiziano e il valoroso Pietro Fortunato Calvi, come pure il quattrocentesco Palazzo della Magnifica Comunità, ora sede del Museo Archeologico Cadornino che conserva resti di epoca romana. È notevole anche il Museo dell'archaie, dedicato al tema dell'archaie, attività sviluppatesi in maniera capillare in tutto il Cadore a partire dalla fine dell'Ottocento.

24. Vipiteno (Sterzing) e Castel Tasso

Città alpina di grande fascino

Vipiteno, la più importante cittadina dell'Alta Valle Isarco, offre diversi stimoli, arte e storia nel suo museo cittadino, relax nelle numerose saune e piscine, arte e gastronomia nei ristoranti stellati e nelle molte trattorie, un antico castello arroccato come quello di Reschenstein, a sud-ovest del centro storico. localmente è invitato a concedersi dell'ordine cavalleresco tedesco, fino a quando non è stato acquistato dalla famiglia Thurn und Taxis, Scenografici

25. Fortezza (Franzensfeste)

Cattedrale nel deserto

L'imponente struttura di Fortezza è stata costruita tra il 1833 e il 1858 dall'impero austro-ungarico per proteggere il Sud Tirolo da eventuali attacchi da sud, la fortezza ricorda nella sua struttura un antico castello medievale, mentre la parte inferiore, la Talwerk, con i suoi singoli fortili, appare molto più moderna. Tra il 1945 e il 1945 la Wehrmacht vi ha custodito l'intero tesoro statale italiano, diverse tonnellate di oro. Orari di apertura: dal 1 maggio al 31 ottobre, martedì - domenica, 10-18

26. Bressanone (Brixen)

Il clima mediterraneo incontra l'atmosfera alpina

Bressanone è stata una potente città vescovile e ciò ha lasciato il segno nell'affascinante centro storico, caratterizzato da tortuose viuzze, bei porticati e ampie piazze su cui s'affacciano caffè, gelaterie e bar alla moda. L'intera offerta culturale rende ancor più stimolante il soggiorno e la varie proposte spiccano la visita guidata serale al museo diocesano, s'inniza con un bicchiere di vino e si prosegue attraverso il fantastico Hofburg di Bressanone. Orari: mercoledì in luglio-agosto dalle 20.30

27. Castello di Brunico (Bruneck)

Mesner Mountain Museum

Il castello di Brunico ospita oggi uno dei sei Mesner Mountain Museum, il MMM Ripa, raggiungibile in bicicletta, dedicato alle genti di montagna, che illustra stili di vita e differenti culture delle popolazioni che abitano le montagne, nei diversi continenti. L'esposizione infatti comprende numerose opere e oggetti d'uso quotidiano delle più importanti culture di montagna del mondo. Orari di apertura: ogni giorno 10-18

28. Castello di Monguefio (Welsberg)

Noblesse oblige

Su uno sperone di roccia sopra la località di Monguefio troneggia il castello che da oltre ottocento anni appartiene ai signori di Welsberg, una delle più importanti famiglie nobiliti del Tirolo. Questa straordinaria fortezza è raggiungibile dal centro di Monguefio grazie a un piacevole sentiero impreziosito da opere d'arte. Nei mesi estivi il castello ospita numerose manifestazioni e concerti. Orari di apertura: lunedì-venedi 10-17, domenica 15-18 (fine giugno-inizio settembre)

29. Dobbiaco (Toblach) Grand Hotel

Un hotel di lusso in stile asburgico

Vivere come al tempo degli Asburgo? Nel maestoso Grand Hotel, costruito nel 1918 è possibile. L'elegante struttura emana ancor oggi una nobiltà raffinata e rimanda ai tempi in cui Dobbiaco ospitò conti, principi, famiglie reali e artisti come il compositore Gustav Mahler. Oggi è anche un centro culturale e congressuale, con un esclusivo programma musicale offerto ai numerosissimi villeggianti affollano la splendida cittadina.

4. DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UNESCO

Dobbiaco-Salla di Padoina Verso Belluno, deviazione consigliata

Belluno-Feltre-Belluno (Paolina), escursione

Sono il simbolo stesso delle Dolomiti, patrimonio dell'Unesco, e giungere a loro piedi in bicicletta lungo l'antica sella più volte proposta al Giro d'Italia è un'esperienza unica. Le imponenti pareti giganti ora si stagliano nel cielo e attraversano gli scalatori di tutto il mondo con le loro imponenti vette che hanno fatto la storia dell'alpinismo moderno: la Cima Grande (2999 m), la Cima Ovest (2973 m) e la Cima Piccola (2857 m).

30. Tre Cime di Lavaredo (Dreizinzen)

La magia del triangolo

Il centro storico di Treviso, con i suoi illudici canali, è circondato da vigneti e uliveti. Il centro storico è un quart di miglio dalla città romana di Altino, come rivela il nome. Punto di partenza della Claudia Augusta coltissima lungo le importanti strade che portavano verso Oderzo e Treviso, fu un miraggio centro commerciale anche per il suo accesso all'Adriatico. Oggi è nota per il notevole museo archeologico nazionale e inoltre l'ultima meta per un'escursione a Venezia, raggiungibile da qui via acqua.

31. Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo

Riserva naturale di flora e fauna

Istituto nel 1990 il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo si estende su un'area di 11.200 ettari a nord del centro abitato di Cortina. Un mondo straordinario, un viaggio attraverso l'evoluzione delle specie, lungo orizzonti e panorami mozzafiato, pendici e boschi secolari, sorgenti, laghetti, canyon, cascate e spettacolari vie ferrate alla scoperta di una flora e di una fauna tanto delicate quanto preziose tra le vette dolomitiche più consicuate: il Cristallo, le Tofane, le Punte di Fanes, il Col Cavallo, la Croda Rossa.

32. Cortina d'Ampezzo

La città olimpica dall'atmosfera internazionale

Cortina d'Ampezzo offre un perfetto mix di natura, storia, arte e cultura che la rende unica al mondo e ambita meta degli sport internazionali. Non solo shopping, glamour e una serie d'importantissime manifestazioni culturali e sportive. Cortina offre molto di più: un patrimonio naturalistico e paesaggistico di assoluta bellezza tra cui spicca il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo che comprende il gruppo delle Tofane e il Monte Cristallo e si estende fino al Parco di Fanes - Sennes - Braies. Il territorio d'Ampezzo è un vero e proprio parco outdoor al centro delle Dolomiti e si presta perfettamente all'escursionismo e all'alpinismo qui sono note le guide che hanno accompagnato gli esploratori delle Dolomiti provenienti da tutto il mondo, alla conquista delle vette più prestigiose.

33. Pieve di Cadore

Dolomiti, arte e cultura

Verso la fine della Gschnitztal, una valle laterale della Wipptal, si trova il paese di Gschnitz, circondato da splendidi e alti picchi cristallini. Tra le varie passeggiate consigliamo quella che inizia al Mühlendorfer con la cascata di Sandes e porta alla malga Laponesalm, dove è possibile gustare le specialità gastronomiche tirolese godendosi una vista da sogno sul grandioso fondovalle. Orari di apertura: metà maggio-fine ottobre.

34. Belluno

Appuntamenti storici affascinanti

Belluno, capoluogo dell'omonima provincia, è un'incantevole città arroccata sopra il fiume Piave. Il suo ricco centro storico ospita importanti e prestigiosi palazzi antichi affrescati, belle porte monumentali, vie porticate, scori affascinanti. Il Duomo, interessanti musei come il Museo Civico, la vasta piazza del Martiri, il palazzo del Rettorale, il Palazzo dei Capitani, localmente è invitato a concedersi una sosta e godere delle sue bellezze.

35. Parco nazionale Dolomiti

Un ambiente naturale ricco di cultura

La parte più meridionale delle Dolomiti fa parte del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi: un ambiente con tesori naturali d'incalcolabile valore, riconosciuti dal 2009 Patrimonio Mondiale dell'Unesco. La varietà dei paesaggi offerti da queste montagne diventa particolarmente suggestiva in estate, quando i dolci altipiani e le cime arbose, per le praterie fiorite, diventano una tavolozza di colori. I Monti del Sole rappresentano il cuore più selvaggio delle Dolomiti Bellunesi e riservano spettacoli di grande bellezza come le cascate della Saffia. Attraggono i visitatori in modo particolare i fenomeni geologici e geomorfologici di cui il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è ricchissimo, come le marmitte del torrente Brenton, e i circhi delle vette fette, tracce di ghiacciai scomparsi.

36. Feltre

Vivace città rinascimentale

Feltre è una splendida cittadina rinascimentale dalla tipica impronta veneziana, con la lunga via principale, su cui s'affacciano molti prestigiosi palazzi, che sale nella scenografica Piazza Maggiore, adomata dalla Colonna di San Marco e dalle statue di Vittorio Veneto e Paolo Castaldi. Illustri cittadini, inoltre, qui si affaccia il bel Palazzo della Ragione, in un accanto alla Sala degli Strozzi, si trova il Teatro della Sena, detto anche Piccola Fenice, ove Carlo Goldoni presentò le sue prime commedie.

37. Lago di Santa Croce

L'Edorado degli sport acquatici

Al piedi dell'Alpego e dei Monti Pascolet e Favaghera, vicino a Belluno, lo splendido lago di Santa Croce è il luogo ideale per chi vuole passare una vacanza tra i monti all'insegna di sport acquatici come vela, windsurf e kite surf. L'Alpego dispone di una vasta offerta culturale e a Ches il Museo di Storia naturale, a Valdenoger la Casa dell'Architettura, in Consiglio villaggi cimbar, il Museo alpino Lorenzini, il Museo ecologico Zanardo e il Museo del biondo.

5. I GIARDINI DI VENEZIA E LE CITTÀ DARTE

Treviso - Padoina - Venezia, variante litonense

Treviso - Padoina Sabbionis - Venezia, variante litonense

Al piedi dell'Alpego e dei Monti Pascolet e Favaghera, vicino a Belluno, lo splendido lago di Santa Croce è il luogo ideale per chi vuole passare una vacanza tra i monti all'insegna di sport acquatici come vela, windsurf e kite surf. L'Alpego dispone di una vasta offerta culturale e a Ches il Museo di Storia naturale, a Valdenoger la Casa dell'Architettura, in Consiglio villaggi cimbar, il Museo alpino Lorenzini, il Museo ecologico Zanardo e il Museo del biondo.

38. Vittorio Veneto

Gioielli pittorici

La città nasce nel 1866 (ma verrà denominata come Vittorio Veneto solo dopo la Prima Guerra Mondiale) dall'unione delle due storiche località di Serravalle e Ceneda. La prima è molto importante al tempo dei romani, la seconda durante le dominazioni longobarde, quindi entrambe passeranno sotto la Repubblica di Venezia. A Serravalle si ammirano numerosi palazzi medievali e settecenteschi, il Corso Venezia, una delle più importanti vie del centro storico di Vittorio Veneto, e il Palazzo della Ragione, in un accanto alla Sala degli Strozzi, si trova il Teatro della Sena, detto anche Piccola Fenice, ove Carlo Goldoni presentò le sue prime commedie.

39. Conegliano

La tradizione della viticoltura presso le propaggini alpine

La città di Conegliano è dominata dal suo pittoresco castello: al suo piedi si estende il centro storico con bei palazzi, piazza Cima, la Scuola dei Battuti e il Duomo, che ospita una magnifica pala d'altare della fine del 1400, il pittore Cima da Conegliano. Interessantissima è anche la locale Scuola enologica di Conegliano: il più antico ateneo di viticoltura italiana, essendo questa zona un'eccezionale terra di produzione vinicola patria del prosecco e di altri vini di pregio.

30. Tre Cime di Lavaredo (Dreizinzen)

La magia del triangolo

Il centro storico di Treviso, con i suoi illudici canali, è circondato da vigneti e uliveti. Il centro storico è un quart di miglio dalla città romana di Altino, come rivela il nome. Punto di partenza della Claudia Augusta coltissima lungo le importanti strade che portavano verso Oderzo e Treviso, fu un miraggio centro commerciale anche per il suo accesso all'Adriatico. Oggi è nota per il notevole museo archeologico nazionale e inoltre l'ultima meta per un'escursione a Venezia, raggiungibile da qui via acqua.

41. Quarto d'Altino

Gioielli archeologici di Altino

La cittadina di oltre ottomila abitanti si trova tra Treviso, Venezia e il lago di Isola, esattamente a un quarto di miglio dalla città romana di Altino, come rivela il nome. Punto di partenza della Claudia Augusta coltissima lungo le importanti strade che portavano verso Oderzo e Treviso, fu un miraggio centro commerciale anche per il suo accesso all'Adriatico. Oggi è nota per il notevole museo archeologico nazionale e inoltre l'ultima meta per un'escursione a Venezia, raggiungibile da qui via acqua.

42. Mestre

Tra la terraferma e la laguna

L'itinerario attraversa la città di Mestre, vivacissimo centro commerciale e industriale, oltre che importante nodo ferroviario. Particolari attrattive sono la centrale Piazza Ferretto con la torre meievole, unico resto delle antiche mura della città e il grande parco di San Giuliano che offre una splendida vista della laguna e della città di Venezia.

43. Venezia

La città sulla laguna

I leggendari canali con le loro famose gondole e i suggestivi edifici storici fanno di Venezia un luogo unico. Tra le innumerevoli attrazioni, segnaliamo il Ponte di Rialto, piazza San Marco con la Basilica, la chiesa di Santa Maria della Salute, il Fondaco dei Turchi, il Palazzo del Doge, la Libreria Sansoviniana, la Ca' d'Orlo. La sua posizione sul mare, le sue isole e gli edifici incantevoli sono visti a Venezia e alla sua laguna l'insieme nel patrimonio dell'Unesco.

44. Laguna di Venezia

Capolavoro di luce e acqua

La laguna di Venezia è un delicatissimo ecosistema di oltre cinquecento chilometri quadrati che comprende isole, isolotti e banchi di sabbia permeati da una rete intricata di canali. fa parte del patrimonio dell'Unesco. Si consiglia di fare una sosta al Lido, dove si tiene il famoso Festival del Cinema, un'altra a Murano, l'isola del vetro, un'altra ancora ai edifici incantevoli sono visti a Venezia e alla sua laguna l'insieme nel patrimonio dell'Unesco.

45. Fossalta di Piave

Sulle tracce di Ernest Hemingway

Fossalta di Piave è una cittadina collocata sulla riva destra del fiume Piave, 30 chilometri a nord di Venezia. È diventata famosa perché durante la Prima guerra mondiale il giovane Ernest Hemingway vi rimase ferito gravemente: questa sua esperienza venne raccontata nel celebre romanzo Addio alle armi. Sul fiume della Piave è stato eretto un monumento con citazione di Hemingway - lo sono un ragazzo del basso Piave - e realizzato un percorso audioguidato olografico sui luoghi che lo hanno visto protagonista.

46. Noventa di Piave

Dasi verde in provincia di Venezia

A circa 50 km da Venezia sorge Noventa di Piave, sulle rive dell'omonimo fiume, lungo 220 km, che nasce nelle Alpi presso Sagrado (Bl) ai piedi del Monte Teraiba, sfocia a Jesolo (Ve) nell'alto Adriatico. Chi visita Noventa di Piave apprezza soprattutto la zona attraversata dal fiume, trasformata in parco fluviale, una delle superfici verdi più suggestive del Veneto col suo paesaggio unico in Italia, apprezzata oasi verde, con una flora e una fauna particolari.

47. San Donà di Piave

Il Parco Flaviale e il Parco della Scultura in Architettura

San Donà di Piave è una ridente e operosa cittadina distesa sulle rive del Piave e rimane sacro alla patria. La città dispone di diverse aree verdi e parchi cittadini, tra i quali l'empio "Parco Flaviale" - nella Golena del Piave - e il Parco della Scultura in Architettura - assai conosciuta a livello internazionale dagli studiosi di arte e di architettura - un'era verde dove sono disposte numerose installazioni e sculture di artisti, architetti e designer di fama internazionale (Aldo Rossi, Bruno Munari, Toni Toller, Sottsass, ...).

La ciclovia München-Venezia: il progetto

La ciclovia München-Venezia è un percorso che attraversa tre nazioni per un totale di 570 chilometri (900 varianti incluse). Inizia dal centro storico di Monaco di Baviera, valica le Alpi al Passo del Brennero e – attraverso il meraviglioso patrimonio Unesco delle Dolomiti e le colline trevigiane – raggiunge la laguna di Venezia.

Diventata realtà nell'estate 2015, offre la possibilità a migliaia di cicloturisti e appassionati di bicicletta di vivere un'emozione autentica nella natura, scoprendo ogni giorno paesaggi nuovi, scorci indimenticabili, laghi alpini, castelli, monasteri, ponti antichi, musei, vie romane, fiumi, reperti archeologici.

Due programmi finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del "Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" – Interreg Baviera Austria 2007-2013 e Interreg Italia Austria 2007-2013 – si sono uniti in un progetto trinazionale per la realizzazione di un percorso cicloturistico che, utilizzando piste ciclabili già esistenti e strade secondarie, unisca Germania, Austria e Italia.

Il progetto è nato dal desiderio di offrire ai sempre più numerosi amanti della bicicletta non solo percorsi funzionali, sicuri e accoglienti ma un percorso unico che colleghi idealmente due città da sogno, attraversando territori di struggente bellezza, superando la frammentarietà dei diversi tracciati, per un'esperienza che oltrepassa i confini, diventando piacere, avventura, scoperta e cultura.

La stretta collaborazione tra i partner di progetto – Provincia di Belluno e Circondario Rurale Bad Tölz (i Leadpartner), Consorzio Turistico Achensee, Comunità Comprensoriale Valle Isarco di Bressanone, GECT Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino, Provincia di Treviso e Provincia di Venezia – e il coinvolgimento attivo di enti ed operatori, Club di prodotto e Consorzi Turistici, ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- individuazione, georeferenziazione e tabellazione del circa 900 km del tracciato (varianti comprese);
- realizzazione del sito www.muenchen-venezia.info in tre lingue (italiano, tedesco ed inglese);
- realizzazione di una mappa interattiva integrata con le indicazioni infrastrutturali di

dettaglio, le attrattive turistiche e gli operatori bike friendly per una programmazione personalizzata dell'itinerario;

- promozione integrata, campagne di web-marketing, educational con coinvolgimento di mass media delle tre nazioni, organizzazione di eventi/inaugurazione di nuovi tratti ciclabili;
- realizzazione di materiale promozionale e informativo: vari gadget, una guida tascabile (road-book) – riccamente illustrata e corredata da mappe dettagliate – e la presente cartina pieghevole.

Per saperne di più sui due programmi europei transfrontalieri:

www.interreg-bayaut.net, www.interreg.net

La ciclovia München-Venezia: il percorso attraverso le Alpi fino all'Adriatico in bicicletta

Ora è possibile trovare un percorso unitario, strutturato e ben segnalato che mette in collegamento la Baviera con l'Adriatico e conseguentemente Monaco con Venezia permettendoci di affrontare l'approfondita conoscenza del territorio circostante grazie alla bicicletta, il mezzo ecologico per eccellenza.

La bici, infatti, col suo approccio non invasivo e con la sua bassa velocità, ci consente di apprezzare appieno tutti gli stimoli culturali, gastronomici e naturalistici che questo percorso è in grado di evocare – nelle sue varie sfumature – ce li fa decantare e interiorizzare senza fretta, a un ritmo più a misura d'uomo.

La ciclovia München-Venezia attraversa tre nazioni – Germania, Austria, Italia – con un percorso di circa 570 chilometri (900 varianti incluse) che oltrepassa le Alpi e porta dalla Mitteleuropa al Mediterraneo – specificatamente nel mare Adriatico – passando per le affascinanti Dolomiti, patrimonio mondiale dell'Unesco. L'itinerario è stato suddiviso in cinque capitoli, cinque grandi aree tematiche, cinque suggestioni (che non devono per forza essere intese come tappe perché possono ovviamente essere frazionate in più giornate di viaggio).

1. Esperienza acqua

Durante il primo tratto della pista ciclabile München-Venezia è sicuramente l'acqua l'elemento caratterizzante. Avete voglia di un veloce tuffo in un laghetto o di una pausa in un tranquillo Biergarten (birreria all'aperto) nelle vicinanze di un fresco torrente? Il percorso vi porta dalla metropoli bavarese di Monaco, con le sue belle spiagge cittadine lungo l'Isar – il fiume dai riflessi verdi – passando per Bad Tölz, il "più bel salone delle feste" dell'altopiano bavarese, oltre il pittoresco Tegernsee, fino al Sylvensteensee, e proseguendo fino al leggendario "mare tirolese" di Achen.

Lungo il tragitto potrete ammirare gli orsi polari dello zoo di Monaco mentre fanno il bagno; potrete ristorarvi con piacere alla Kugler Alm – presunto luogo di nascita della Radler Maß una bevanda a basso tenore alcolico

a base di birra – o nei numerosi altri locali all'aperto. Il monastero di Schäftlarn attira con la cultura e il Walberg, la montagna del Tegernsee, vi entusiasmerà con numerose possibilità di effettuare tour sportivi; mentre il lago di Achen vi colpirà con lo splendido specchio d'acqua ideale per il nuoto e per gli sport acquatici. Con 1305 tipi di piante, 3035 specie animali note e ben 350 sorgenti il parco naturale Karwendel offre innumerevoli piaceri naturali.

Relax, divertimento, sfide sportive, cultura e ricchezza di acque rendono un vero sogno per ciclisti sia il versante ovest che costeggia l'Isar sia quello est lungo la costa occidentale del lago Tegernsee.

2. I tesori del Tirolo

L'industria mineraria tirolese, ma anche numerosi tesori culturali e naturali lungo il percorso, sono protagonisti di questo tratto della pista ciclabile München-Venezia. Dal punto di partenza di Jenbach, nella valle dell'Inn, si passa per splendide città ricche di storia e monumenti come Schwaz, Hall, Wattens e Innsbruck, salendo fino alla Wipptal tirolese e arrivando poi al confine con l'Italia, al Passo del Brennero. Gli occhi di grandi e piccoli brilleranno per le escursioni con la ferrovia a scartamento ridotto nella Zillertal, per il viaggio nel mondo luccicante dei cristalli di Swarovski o per la visita all'affascinante Zecca di Hall – dove fu coniato il primo tallero, l'antenato del dollaro – mentre la gola Wolfsklamm garantisce di vivere un'esperienza romanticamente selvaggia. Arrivati a Innsbruck, con il suo

leggendario Goldenes Dachl (Tettuccio d'oro) e la roccaforte imperiale, ecco apparire un punto clou dell'architettura moderna: il trampolino olimpionico sul monte Isel. Dal 1659 città universitaria, oggi Innsbruck ospita 24.000 studenti da tutto il mondo, che portano nella capitale delle Alpi una ventata d'aria fresca e di vivacità. La Wipptal tirolese costituisce il passaggio naturale dal Tirolo all'Alto Adige e offre altri tesori, molto diversi: a sinistra e a destra della valle principale, innumerevoli pascoli alpini regalano scorci meravigliosi delle montagne circostanti, nonché straordinarie esperienze culinarie nei loro rifugi e malghe. Ad esempio sull'altopiano di Nösslach, presso Gries, un percorso a tema consente di conoscere la storia dell'estrazione del carbone in Tirolo.



3. Uno stile di vita alpino-mediterraneo

Quando ci si lascia alle spalle il Passo del Brennero, si incontra il paesaggio alpino altoatesino, unico nel suo fascino legato al mix alpino-mediterraneo che si rispecchia, ad esempio, in città storiche come Vipiteno (Sterzing), Bressanone (Brixen) e Brunico (Bruneck), ma anche sul Plan de Corones e al Messner Mountain Museum Ripa a Brunico. I caffè con tavolini all'aperto, le gelaterie e i ristoranti tipici e invitano a gustare le specialità regionali, come gli Schlutzkrapfen, e le viuzze dell'affascinante cittadina conquistano con la loro atmosfera di gusto mediterraneo.

Mentre in cima ai monti troneggiano castelli suggestivi come Castel Tasso, il forte di Fortezza (Franzenfeste) o il castello di Brunico, che ospita uno dei sei Messner Mountain Museum, nelle valli i visitatori

sono circondati da graziosi paesaggi impresoziti da vigneti e frutteti. Le imponenti rocce delle Dolomiti salutano in lontananza, ma prima ancora s'incontra l'Alta Val Pusteria (Hochnopstertal), patria delle Tre Cime di Lavaredo (Dreizehnen). Avete voglia di un tuffo nel passato asburgico, di conoscere la storia di quel periodo e del turismo alpino e di visitare il Parco naturale Tre Cime? Il Grand Hotel Toblach, situato nella Val Pusteria, vi offre tutto questo. Con il suo moderno centro culturale e per congressi, organizza concerti e festival celebri ben oltre i confini del paese.

4. Dolomiti patrimonio dell'Unesco

Sono le montagne più belle del mondo! Oltre a vette dai nomi altisonanti come Cristallo, Tofane e Antelao, saranno soprattutto le Tre Cime di Lavaredo ad affascinare alpinisti e amanti della natura. Le Dolomiti, patrimonio dell'Unesco, sono al centro del quarto tratto della pista. In bicicletta si attraversa Cortina d'Ampezzo alla volta di Pieve di Cadore, verso il lago di Santa Croce, poi ancora verso Belluno, e chi lo desidera può fare una breve sosta nella splendida cittadina rinascimentale di Feltre.

Quando nel 2009 le Dolomiti, insieme ad altre catene montuose mondiali, sono state inserite nella lista dei patrimoni Unesco, il comitato ha motivato la sua decisione, tra l'altro, con la loro "bellezza monumentale e unica". Anche la provincia di Belluno, con l'omonimo

capoluogo di provincia, rientra nei patrimoni dell'Unesco: al suo interno, il Parco nazionale Dolomiti Bellunesi è un sogno per escursionisti, alpinisti, arrampicatori, appassionati della mountain bike e della bicicletta da strada. Il lago di Santa Croce è una perfetta fonte di refrigerio dopo le impegnative pedalate e il celebre di stretto per windsurf e kitesurf accoglierà con piacere anche i principianti. Nella valle del Piave, ai piedi delle Dolomiti Feltrine, è situata la meravigliosa cittadina medievale di Feltre, sulle pendici di un colle. Assolutamente da vedere i palazzi e le case rinascimentali dalle splendide facciate decorate.

5. I giardini di Venezia e le città d'arte

Al termine dell'ultimo tratto che attraversa la pianura veneta, i ciclisti si immergono nell'atmosfera magica della celeberrima città lagunare oppure – per chi lo desidera – nel mare di Jesolo. Lungo la strada, le incantevoli cittadine di Vittorio Veneto e Conegliano, la splendida città di Treviso e il sito archeologico di Altino nel comune di Quarto d'Altino meritano senz'altro una visita approfondita. Con questo tour dall'andamento pianeggiante e quindi rilassante, i viaggiatori scopriranno non solo i vari negozi di specialità regionali, con i loro gustosissimi prodotti, ma anche e soprattutto gli straordinari parchi e giardini. Questi parchi storici sono nati con le loro ville nel XVI e nel XVII secolo, quando i ricchi patrizi veneziani si trasferirono in campagna per trascorrere serene villeggiature.

Venezia è una città ricca di giardini: molti nascosti dietro le alte mura dei palazzi privati e altri invece fruibili dai visitatori, come i piccoli e silenziosi Giardini Reali, distanti solo 50 metri da Piazza San Marco, che offrono un'occasione di relax con una vista spettacolare sul bacino di San Marco. Venezia è una delle "Art Cities in Europe" e gode quindi di grande fama internazionale. E' inoltre sede della prestigiosa Fondazione La Biennale che tra giugno e novembre, con i festival, le esposizioni, l'arte, la musica, la danza, il teatro, il cinema e l'architettura si presenta a un raffinato pubblico internazionale. Volete di più? La città con oltre cento isole vi invita a visitare musei noti in tutto il mondo, come Palazzo Grassi, Peggy Guggenheim, Gallerie dell'Accademia e Ca' Rezzonico.

